

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

APG_010 Genova Uff. Competente: PSVIL
Prot. N. 0004555 / P del 25/02/2014



Alla Cortese Attenzione del
Vice Sindaco,
Assessore all'Urbanistica
Dott. Stefano Bernini
Comune di Genova
Via Garibaldi 9,
16124 - Genova

Oggetto: Osservazioni al Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Genova adottato con Delibera del Consiglio Comunale n° 92/2011 in riscontro al Vostra Nota n°27146 del 29/01/2014.

Con la presente, a completamento delle osservazioni al P.U.C. in oggetto trasmesse dalla scrivente Autorità Portuale con nota Prot. n.11473 del 08.05.2012 e a riscontro di quanto dedotto dal Comune di Genova con nota n. 27146 del 29/1/2014, si trasmettono le osservazioni in allegato.

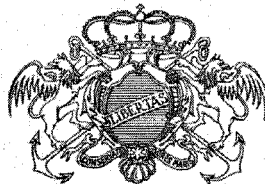
La scrivente resta in attesa di un riscontro anche al fine di poter procedere con l'espressione dell'intesa ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 4 settembre 1997 n.36.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Luigi Merlo





AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Confronto Osservazioni Progetto Preliminare PUC 2011

Con il presente documento vengono richieste alcune modifiche al Progetto di PUC elaborate in risposta alla nota del Comune di Genova n. 27146 del 29/1/2014.

Si precisa che le osservazioni presentate e le modifiche richieste si riferiscono al progetto preliminare adottato con delibera D.C.C. n°92 del 7/12/2011 e trasmesso alla Scrivente in data 10/02/2012, restando inteso che eventuali modifiche allo stesso nel frattempo intervenute in aree di interesse portuale e di pianificazione concertata dovranno essere trasmesse alla Scrivente ai fini di consentire una valutazione aggiornata.

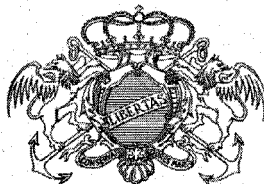
Venendo al merito del documento, nel prendere atto della sostanziale condivisione delle osservazioni proposte dalla Scrivente Amministrazione con nota del 08.05.2012, si richiedono alcune parziali modifiche di quanto rappresentato nella sopraccitata nota comunale del 29.01.14.

Prendendo spunto da quanto espresso nel paragrafo "*La pianificazione delle aree portuali*" (p.7 del documento trasmesso) si osserva quanto segue.

Al fine di garantire che le scelte del Piano Urbanistico Comunale e del Piano Regolatore Portuale si pongano in coerenza tra loro, pur mantenendo la propria autonomia, è opportuno che le aree demaniali vengano pianificate da Autorità Portuale e che, laddove non si riscontri un esclusivo interesse portuale, sia prevista una pianificazione congiunta ovvero una diretta pianificazione comunale nei contesti di solo interesse urbano.

Parallelamente è di utilità generale ricondurre alcuni Distretti di Trasformazione non ricadenti in ambito demaniale, anche nelle loro correlazioni con il "sistema dei Distretti", ad una pianificazione concertata





AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

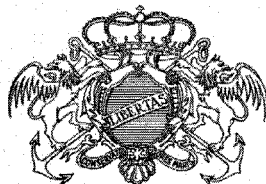
alla luce delle possibili destinazioni di uso di carattere logistico portuale ovvero interessati da grandi infrastrutture.

In questa ottica vanno pianificati in maniera condivisa i Distretti Speciali di Concertazione, definendo altresì in tale fase i relativi strumenti d'attuazione.

Per quanto concerne le osservazioni di carattere generale, si precisa quanto segue:

- nell'accogliere l'osservazione comunale finalizzata ad eliminare la voce "depositi e aree di manipolazione e riparazione container dalla categoria 7.4 "impianti produttivi speciali e tecnologici" dell'art.12 delle Norme Generali, si ribadisce la proposta di inserire tale tipologia al Punto 7.3 "industria artigianato e logistica" (Analisi delle osservazioni, punto d2), p.16 del documento trasmesso dal Comune);
- si ritiene utile ribadire che in alcune aree la raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia è prescritta per motivi di salvaguardia ambientale e di sicurezza, pertanto non può essere ricondotta a quanto previsto dall'art.14 - Prestazioni di sostenibilità ambientale, Comma 5 lett.f delle Norme Generali (Analisi delle osservazioni, punto d3), p.16-17 del documento trasmesso dal Comune);
- in riferimento all'art. 18 comma 3.11 delle Norme Generali, a seguito della Vostra nota si propone la seguente modifica: «La progettazione dei distretti di iniziativa comunale dovrà essere sottoposta a concorsi di idee».





AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Per quanto concerne i singoli Distretti di Trasformazione si effettuano le seguenti osservazioni:

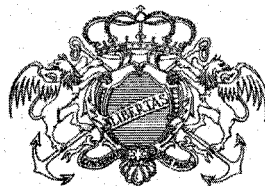
Distretto 1.06 Piaggio Aeroporto

Si ribadisce la necessità di mantenere la marina di Sestri all'interno delle Aree di interesse portuale, almeno per quanto riguarda gli specchi acquei, gli spazi e le strutture di più stretto utilizzo nautico-diportistico. Ciò in quanto la Marina ricomprende evidentemente funzioni portuali ai sensi dell'art.4 legge 84/94, e nel caso di specie si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di importanti funzioni industriali e commerciali di tipo portuale, trattandosi tra l'altro di uno spazio che, da Multedo a Sestri, vede la concentrazione di diverse e importanti funzioni portuali. Pertanto risulta essenziale la presenza di Autorità Portuale fra i soggetti pianificatori della Marina, in quanto Ente di regia di tutte le attività che si concentrano nell'area sopraindicata.

Distretto 1.08 Polo Industriale di Cornigliano

Si conferma la necessità di ridefinire il perimetro del Distretto in considerazione della dividente demaniale che enuclea le aree di banchina. Si richiama inoltre l'opportunità di rinviare la perimetrazione dei Settori interni al Distretto e le relative destinazioni d'uso alle previsioni contenute nell'Accordo di Programma e sue modificazioni. In questa prospettiva si ritiene altresì opportuno l'aggiornamento di tutti gli strumenti urbanistici riguardanti il Distretto.





AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Distretto 1.12 Fronte Mare Porto Antico

Pur accedendo all'ipotesi di rivedere i perimetri distrettuali, si ritiene necessario mantenere l'impianto concertativo, mediante specifico/i Accordo/i di Programma, per quanto concerne il Settore 1, comprensivo delle aree di viabilità di interesse portuale ai confini con il Settore 2.

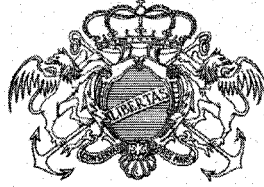
Distretto 1.13 Fiera Kennedy

Nel settore 4 (Punta Vagno) l'inserimento dei servizi privati (limitatamente alle attività sportive delocalizzate da ambito portuale) solo tra le funzioni complementari non sembra sufficiente ad assolvere le eventuali potenziali trasformazioni che potrebbero realizzarsi nel settore. In particolare le possibili evoluzioni del distretto industriale di Levante potrebbero generare la necessità di delocalizzare i circoli nautici e sportivi dalle attuali sedi in nuovi contesti demaniali.

Inoltre quanto sopra trova conforto nelle indicazioni contenute nel Piano della Costa (Cfr. Variante adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 29 luglio 2011), che prevedono per l'area di piazzale Kennedy e Punta Vagno di poter "individuare soluzioni che consentano il trasferimento di quelle attività nautiche sportive e ricreative che non potessero più trovare idonea collocazione nell'ambito portuale, in un corretto rapporto di integrazione con l'impianto urbano retrostante".

Quanto all'ampia disquisizione relativa all'area Fieristica, si ribadisce, per quanto possa occorrere, la necessità che tale complesso di aree, beni e servizi venga pianificato attraverso strumenti concertativi con Autorità Portuale sia per le strette connessioni esistenti con le marine, sia per i profili di accessibilità e viabilistici che coinvolgono anche le aree di levante





AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

del Porto, sia infine per assicurare la corretta convivenza fra le diverse funzioni confinanti (fieristiche e cantieristiche del diporto).

Quanto sopra esposto rimane in attesa di un Vostro riscontro, anche al fine di poter procedere con l'espressione dell'intesa ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36, a valle delle procedure interne della scrivente Amministrazione.

